



Il caso/1

La rabbia di Simona Bacci, residente in via Carracci

“Sono in balia dei lavori Tav ma per me nessun rimborso”

ABITA nel palazzo più esposto al cantiere per la costruzione della stazione dell'Alta velocità, ma non ha diritto ad alcuna mitigazione dei disagi. A suo tempo la casa non fu inclusa nella lista di quelle da indennizzare per una dimenticanza della padrona dell'appartamento e oggi, malgrado le innumerevoli assicurazioni, ancora non ha avuto niente. «Penso che passerò a una protesta ben visibile e metterò uno striscione sul mio balcone all'ultimo piano di via Carracci 69/6» minaccia Simona Bacci esasperata da troppe promesse e rimpalli di responsabilità. E ora vede avvicinarsi luglio, mese nel quale il cantiere comincerà a lavorare senza soluzioni di continuità

notte comprese. Dopo il caso sollevato sui giornali a maggio, è cominciata una maratona di rassicurazioni tra Infopoint, «Tav», «Italferr» e la ditta costruttrice «Astaldi». Ma quel che conta è che tante parole non hanno prodotto nulla col risultato che «se tengo aperte le finestre respiro polvere e sono assordata dal rumore, mentre se le tengo chiuse rischio la crezione» commenta Bacci. Alla donna era stato assicurato un recupero della pratica di indennizzo in virtù del fatto che l'edificio in cui abita è circondato da tre lati dal cantiere e si affaccia proprio sulla parte di esso che più emette polveri. Dopo le promesse del «signor indenniz-

zi» venuto apposta da Roma, Bacci si era illusa che tutto procedesse finalmente in discesa e che gli agognati doppi vetri e il condizionatore potessero approdare in casa sua. Invece è arrivata la doccia fredda: sui tavoli della «Astaldi» non è mai arrivata alcuna richiesta di indennizzo. Come dire: si ricomincia tutto da capo. Né è valso rivolgersi all'Infopoint visto che gli indennizzi esulano dalle competenze dello sportello. Insomma, un pugno di mosche. «Oltretutto - precisa Bacci - il palazzo ha cominciato a mostrare cedimenti strutturali preoccupanti e noi inquilini vorremmo sapere cosa sta succedendo».

